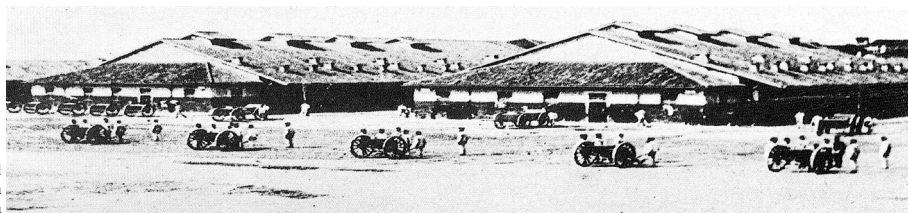




Movimento Internazionale della
Riconciliazione, sede di Padova

Parco Prandina



A destra un'immagine del passato quando la caserma ospitava l'artiglieria

Dalle caserme ai parchi

“Il Grande Piano Regolatore generale del 1957 della città di Padova prevede di destinare a verde pubblico l'ampia area (60.000 m²) di proprietà militare, interna alle cinquecentesche mura veneziane presso Porta Savonarola. L'area era occupata da vecchie officine meccaniche, immobili per famiglie di militari, ampi piazzali e, nell'antico Convento di San Benedetto, da comandi e sedi di varie associazioni d'armi.

Nel 1983 una piccola parte di quest'area, 4000 metri quadri, venne riconvertita a parco pubblico: il Parco Cavalleggeri, più conosciuto in città come Parco Prandina, dal nome della caserma. Questo avvenne grazie all'impegno di molte associazioni operanti nell'ambito della pace e dell'ecologia, nonché dei residenti del quartiere centro, che animarono il giardino con feste, percorsi didattici, *murales* di scuole d'arte. La pressione fatta sul Comune affinché acquisisse l'area sfociò anche nella ristrutturazione di un edificio, attualmente utilizzato per convegni ed intrattenimenti vari.

Nel 1991, con il contributo degli obiettori alle spese militari, venne realizzato il “segno di pace” (figura a destra): una pianta di ulivo attornata da quattro altorilievi bronzei, opera gratuita di quattro artisti padovani (Iral, Liverani, Petrucci e Rodella), che interpretarono, con stile personale, la decisa opposizione alla guerra e gli sforzi per la pace di quegli anni.

Il Parco Prandina è il primo significativo esempio a Padova, città ricca di caserme e antichi palazzi ancora occupati dai militari, di riconversione ad uso civile di un'area militare.”*

*Testo tratto dalla guida “Percorsi di Pace e di Nonviolenza a Padova”
Comune di Padova, Assessorato Commercio, Turismo, Attività produttive
Ufficio Pace Diritti Umani Solidarietà
Progetto a cura del Movimento Internazionale della Riconciliazione, sede di Padova, Via Cornaro 1/A, Padova.

CHIEDIAMO:

- CHE IL COMUNE SI ATTIVI AFFINCHÉ GLI SPAZI EX-MILITARI, A PARTIRE DALLA CASERMA PRANDINA SI TRASFORMINO IN AREE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ: UN PARCO, UNA PIAZZA DI QUARTIERE... EVITANDO SPECULAZIONI EDILIZIE, O CHE SIANO TRASFORMATI IN PARCHEGGI O GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI.

